

Tecnologie per il bio butadiene

<p>Partnership tra Invista e la società biotech statunitense Arzeda per la sintesi di butadiene da rinnovabili.</p>

7 febbraio 2013 06:15

Invista ha siglato un accordo di collaborazione con la società biotech statunitense Arzeda per lo sviluppo di nuovi processi destinati alla sintesi di butadiene e altri intermedi chimici partendo da risorse rinnovabili.

La partnership punta a mettere a fattor comune l'esperienza di Invista nelle biotecnologie e la catalisi con il know-how maturato da Arzeda nella progettazione computazionale di enzimi e la biologia sintetica, al fine di sviluppare una nuova piattaforma tecnologica per la produzione di materie prime e intermedi chimici biobased, partendo proprio dal bio-butadiene.

"Nella ricerca di soluzioni innovative per aumentare la disponibilità di butadiene, riteniamo che la sintesi di bio-derivati a costi competitivi consentirà di ottenere ampie forniture e, allo stesso tempo, ridurrà la volatilità dei prezzi", nota Bill Greenfield, vicepresidente esecutivo per le attività negli intermedi del nylon di Invista.

Il butadiene è un intermedio per la sintesi di elastomeri e materie plastiche. Invista lo utilizza nei suoi processi per la sintesi di adiponitrile, che entra nel ciclo di produzione della poliammide 66, trasformata dalla società americana in fibre e tecnopolimeri.

Nel settembre dell'anno scorso, Invista aveva siglato un analogo accordo con LanzaTech per lo sviluppo di un nuovo processo per la produzione di butadiene partendo da monossido di carbonio proveniente da gas esausti di natura industriale.

© Polimerica - Riproduzione riservata